

**Sui 71.204 assistiti  
in assistenza  
domiciliare  
per patologia  
oncologica, 6.490  
sono siciliani  
(quasi il 10%)**

# Tumori, 369 mila nuove diagnosi In Sicilia quasi 26 mila l'anno

Secondo il decimo rapporto Favo, nel corso del 2016 nella nostra regione sono stati effettuati 44.193 ricoveri in regime ordinario per patologie oncologiche (circa il 6,6% dei 666.555 complessivi), pari a 9,4 ricoveri su mille cittadini residenti e rappresentano il 9,85% dei ricoveri complessivamente erogati

PALERMO – Trecentosessantasevemila all'anno: a tanto ammonta il numero di nuovi casi di tumori diagnosticati, secondo i dati contenuti all'interno del decimo rapporto sulla condizione assistenziale dei malati oncologici, curato da Favo (Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia).

Nelle otto regioni del Mezzogiorno sono 110.800 le nuove diagnosi stimate per l'anno trascorso. Nelle Regioni meridionali l'avanzata dei tumori è più lenta: si registrano infatti, rispetto al Nord del paese, meno cancri dell'esofago, stomaco, pancreas, melanoma, rene, mammella, prostata e polmone femminile. Questo grazie a quei fattori protettivi, come ad esempio mangiare frutta e verdura e meno carni rosse.

**Nell'Isola, il tasso di fuga per cure oncologiche è pari a 13,68, quello di attrazione a 2,31**

In Sicilia ammontano a quota 25.950 (in particolare, 13.550 tra gli uomini e 12.400 tra le donne), ben 71 nuove diagnosi al giorno. In termini assoluti, il valore stimato in Sicilia è uno dei maggiormente elevati a livello nazionale (stime superiori solo in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Lazio e Campania). Tuttavia, in termini percentuali ci collochiamo al di sotto della media nazionale. Infatti, se rapportiamo il numero di nuove diagnosi stimate alla popolazione residente, in Sicilia è possibile



osservare un coinvolgimento dello 0,52% della popolazione, inferiore rispetto allo 0,60% stimato a livello nazionale.

Secondo il rapporto Favo, nel corso del 2016 sui 71.204 assistiti in assistenza domiciliare per patologia oncologica, 6.490 sono siciliani (quasi il

10%). Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna fanno osservare valori superiori (rispettivamente 8.485, 7.456, 10.228 e 9.973).

Nel corso del 2016 sono stati erogati 666.555 ricoveri per tumore in regime ordinario. Di questi, 44.193 sono quelli rilevati in Sicilia (circa il 6,6% del totale), pari a 9,38 ricoveri ogni mille cittadini residenti. Rispetto al valore siciliano rappresentano il 9,85% dei ricoveri complessivamente erogati. Inoltre, proprio nella nostra regione è possibile osservare uno dei più elevati indici di fuga, pari a 13,68 punti (ovvero, i siciliani che lasciano l'Isola per andarsi a curare in altre regioni).

D'altra parte si osserva un indice di attrazione quasi inesistente, pari a 2,31 punti, ovvero i cittadini italiani che scelgono la Sicilia come meta di cure. Ben il 65% delle prestazioni erogate in regime di ricovero ordinario ha riguardato il controllo del dolore.

Nel 2015 la Sicilia ha definito l'organizzazione e lo sviluppo della rete locale di Cure Palliative alla luce dei nuovi indirizzi indicati dalla normativa nazionale. La rete è articolata in tre nodi: ospedale, domicilio e hospice. Il modello siciliano individua al livello dipartimentale in ogni Azienda sanitaria provinciale (Asp) l'Unità operativa di cure palliative come struttura di riferimento nel cui ambito viene attivata la centrale operativa per il coordinamento delle attività assistenziali, che deve possedere di norma le caratteristiche di unità operativa semplice a valenza dipartimentale. La centrale operativa ha il compito di facilitare e razionalizzare il percorso di presa in carico globale del paziente attraverso il coordinamento delle attività dei soggetti erogatori della rete.

Serena Grasso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## No Tobacco Day, il 31 maggio visite gratuite al Policlinico di Catania

CATANIA - Visite gratuite per i fumatori che vogliono smettere. Giovedì 31 Maggio dalle ore 8 alle ore 13, in occasione del No Tobacco Day 2018, il Cpct - Centro per la Prevenzione e Cura al Tabagismo del Policlinico Vittorio Emanuele di Catania effettuerà visite gratuite per i fumatori intenzionati a smettere.

Entrare nel percorso di uscita dal tabagismo, con la consulenza di un esperto, è la scelta più giusta per dire stop alla dipendenza della sigaretta. "L'esposizione protratta al fumo di sigaretta provoca una vasta gamma di malattie fatali, tra cui il cancro del polmone, Bpco e infarto del miocardio - spiega il prof. Riccardo Polosa, docente di Medicina Interna e direttore del Cpct del Policlinico - e, sebbene questi pericoli siano ben noti, milioni di persone continuano a fumare. Per smettere definitivamente, è importante assistere chi non riesce da solo e avviarlo/la a percorsi di disassuefazione personalizzati".

Ogni anno in Europa muoiono ben 700.000 persone a causa di malattie fumo correlate: "Ma l'80% di questi decessi sarebbe evitabile con una attività di prevenzione attenta e costante" - ha aggiunto il prof. Pasquale Capponnetto, coordinatore del Cpct.

Grazie ai numerosi studi condotti dal team guidato da Riccardo Polosa, l'Università degli Studi di Catania ricopre un ruolo di primo piano nel campo della ricerca sul fumo. Oggi, l'Ateneo è sede del primo Centro di Ricerca per la Riduzione del danno da fumo (CoEhar). L'Istituto - che sarà inaugurato a breve nei locali della Torre Biologica - è stato posto sotto la guida dello stesso Polosa ed è composto da un team di esperti provenienti da tutto l'Ateneo. L'obiettivo è analizzare gli effetti e i danni prodotti dal fumo di tabacco e studiare le strategie più efficaci per ridurre il rischio grazie all'impiego di nuove tecnologie.

"Abbiamo voluto creare un centro di ricerca dedicato allo sviluppo di progettualità fortemente improntate alla lotta contro il fumo. Il centro sarà incubatore di idee e progetti, accoglierà esperti provenienti da tutto il mondo e

porterà all'estero i risultati e gli sforzi di tantissimi ricercatori catanesi. Una forza scientifica internazionale che esploderà proprio ai piedi dell'Etna" - ha aggiunto lo scienziato catanese.

L'open day del Centro Antifumo, infine, rientra nell'ambito delle attività antifumo l'U.O. di Educazione e Promozione della salute di concerto con l'U.O. di Igiene e Medicina Preventiva del Policlinico Vittorio Emanuele di Catania che, per la Settimana Senza Fumo del 2018, promuove una serie di incontri presso alcune unità operative della struttura durante i quali i pazienti saranno invitati ad effettuare dei test motivazionali (il test di Fagerström, il questionario sulla motivazione ed il Diario del fumatore) che aiutano a riflettere sulla paura di soffrire e di fallire e sulle risorse alternative da cui ripartire.

Per prenotare la visita gratuita del 31.05.2018 al CPCT del Policlinico contattare il numero 095.3781537 oppure inviare email a p.caponnetto@unict.it.

